

*Liturgia e Vita Ordinaria*

# L.eV.O.

*4° incontro:  
Alla Mensa della Parola*



Brani biblici:

- \* Mt 4, 1-11 *Non di solo pane vivrà l'uomo*
- \* Lc 9, 28-36. Mt 17, 1-9. Mc 9, 2-10 *La Trasfigurazione*
- \* Gv 10, 1-21 *Il Buon Pastore*
- \* 1 Re 19, 9-18 *L'incontro con Elia*
- \* Is 6 1-9 *La vocazione di Isaia*
- \* Ez 2, 1-9; 3, 1-11 *Ezechiele; la visione del libro*
- \* Ger 1, 4-9. 20,9 *La vocazione di Geremia*
- \* Es 3, 1-15 *Il roveto ardente*
- \* Lc 24, 13-35 *I discepoli di Emmaus*
- \* Gv 2, 1-12 *Le nozze di Cana*
- \* Dt 18, 15-20 *Io susciterò loro un profeta*
- \* Mc 1, 21-28 *Insegnava loro come uno che ha autorità*



**CALENDARIO DEGLI INCONTRI / ORE: 15:30-18.30**

14-02-2015

11-04-2015

14-03-2015

02-05-2014 Uscita

**EUCARISTIA ORE: 18.30**



## L'AMBONE - Luogo deputato per l'Annuncio

L'ambone è spesso identificato come una struttura che consente l'adeguato appoggio dell'Evangelionario o del Lezionario, adotta perciò, generalmente, la forma di un comune leggio ma più solido e inamovibile. In realtà l'ambone dovrebbe essere un **Luogo**.

E' il luogo ritagliato nello spazio liturgico per la Liturgia della Parola, della sua proclamazione in forma solenne, per tanto dovrebbe essere unico e immediatamente identificabile come tale, per ingombro ed importanza.

Due caratteristiche dovrebbero connotarlo: **elevato** (dall'etimo stesso del termine anabainein=salire), visibile cioè da ogni punto di vista, e **maestoso**, per lo spazio che occupa, per la forma e i materiali impiegati, per l'illuminazione atta a renderlo tale. La differenza della sede del celebrante che accoglie un corpo in posizione assisa, l'ambone innalza, spinge verso l'assemblea, il corpo eretto del ministro della Parola. Il volume, dunque deve essere decisamente convesso, proteso, in tensione dinamica verso lo spazio assembleare.



Il corpo stesso della persona deve essere ben visibile, almeno per i 2/4 poiché in quel Luogo rappresenta l'annunciatore, il testimone che fa udire la voce di una Parola consegnata. Al contrario un ambone funzionale al solo scopo di sorreggere il Libro non esaurisce l'aspetto semantico della sua connotazione a **Luogo deputato per l'Annuncio**.

Non sempre si può contare sulla presenza dei cerofori, mentre la luce è l'elemento simbolico che più si addice all'ambone: Di nuovo Gesù parlò loro: "Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita" (Gv 8,10).

La fiamma viva, non la luce elettrica, esprime la forza purificatrice e la trascendenza della Parola, che è Parola di Dio! Dio si rivela a Mosè nel roveto che arde senza consumarsi (**Esodo 3,2**).

La parola di Elia profeta bruciava come fiaccola (**Sir. 48,1**). Il Messia è annunciato dai profeti come il fuoco del fonditore (**Malachia 3,2**).

Lo Spirito Santo scende sugli apostoli in preghiera in forma come di lingue di fuoco (**Atti 2,3**).

Nella liturgia della Parola lo Spirito Santo scende come allora a trafiggere i cuori (**Atti 2,37**) e a spingere verso la strada della conversione e dell'annuncio della buona novella. «Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere» (**Atti 2,42**).

Valorizzare il Luogo allora ha questo significato: renderlo idoneo visivamente e acusticamente all'azione della proclamazione. Questa mantiene il suo valore e la sua efficacia indipendentemente dal ministro, tuttavia la fede e la coerenza della vita di chi è abilitato ad accostarsi all'ambone sono una ratifica che connota intrinsecamente il messaggio annunciato. Da non sottovalutare in fine l'aspetto semantico del luogo che è, oggi come allora, **il Luogo della rivelazione di Dio che si incarna** (Es. 3,5), **nella nostra storia collettiva e personale, nel Verbo che si spezza nella duplice mensa della Parola e dell'Eucaristia**.



[www.scuolabeatoangelico.it/liturgia\\_ambone.html](http://www.scuolabeatoangelico.it/liturgia_ambone.html)

**Martirologio Romano: Memoria di san Giovanni Bosco, sacerdote, 31 gennaio:** dopo una dura fanciullezza, ordinato sacerdote, dedicò tutte le sue forze all'educazione degli adolescenti, fondando la Società Salesiana e, con la collaborazione di santa Maria Domenica Mazzarello, l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, per la formazione della gioventù al lavoro e alla vita cristiana. In questo giorno a Torino, dopo aver compiuto molte opere, passò piamente al banchetto eterno.



**San Giovanni Bosco; prega per noi!**